



AGOSTO 2022

CONFESERCENTI - SWG

# ELEZIONI E IMPRESE

ELEZIONI POLITICHE 2022: LE PRIORITÀ' DELLE IMPRESE.  
SONDAGGIO CONDOTTO TRA IL 4 E IL 17 AGOSTO 2022

## L'AGENDA DEL NUOVO PARLAMENTO

Sostenere imprese e famiglie attraverso la fase difficile in arrivo, ma anche tornare ad occuparsi delle grandi questioni della nostra economia, dal fisco al lavoro, dalla burocrazia agli investimenti in infrastrutture.

Dopo quattro anni di crisi - pandemica, economica ma anche politica - le imprese auspicano che la prossima legislatura possa segnare l'atteso ritorno alla stabilità, anche se le prospettive per l'autunno destano preoccupazione.

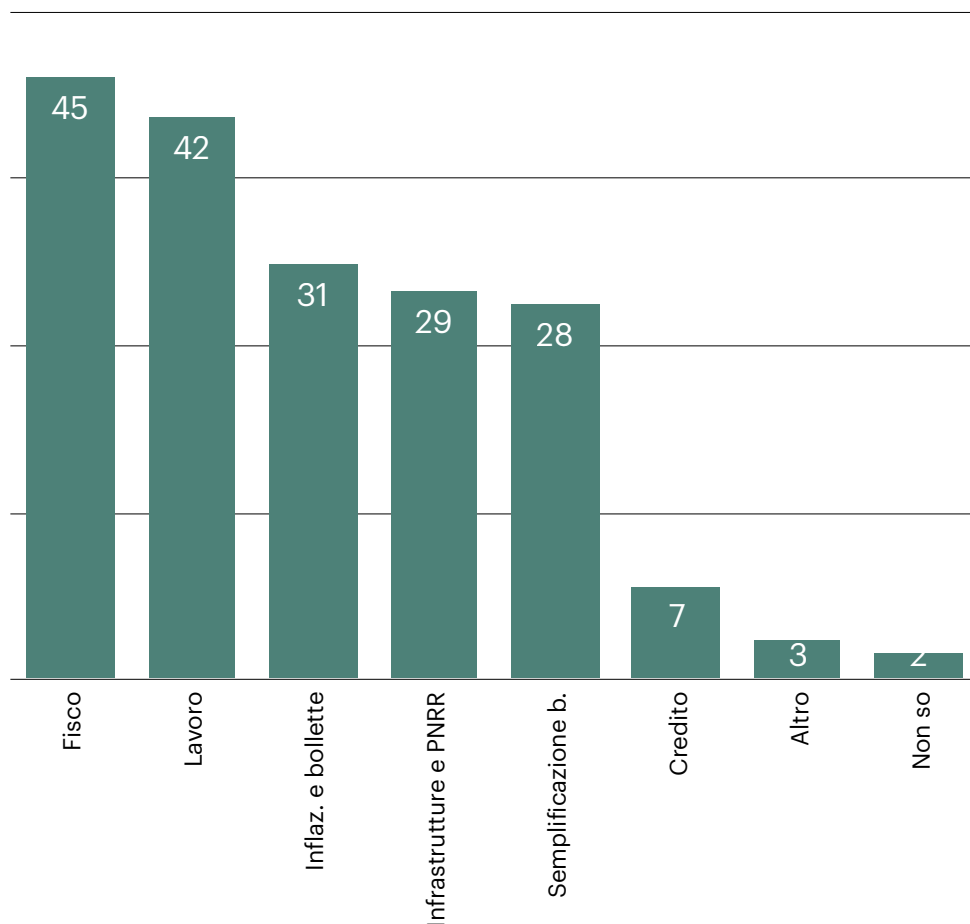
Per questo, chiedono al prossimo Parlamento di affrontare il rallentamento in arrivo: il 31% degli imprenditori segnala la necessità di intervenire per contrastare l'inflazione e gli effetti della corsa degli energetici, con sostegni mirati per famiglie e imprese. E poi di riprendere a lavorare per sciogliere i nodi che hanno trattenuto la crescita italiana negli ultimi venti anni.

A partire dalla questione fiscale, che per il 45% degli imprenditori dovrebbe essere in cima all'agenda dei partiti nella prossima legislatura. Segue, a breve distanza, il lavoro, che raccoglie il 42% delle indicazioni. Quasi un terzo degli intervistati - il 29% - chiede di inserire tra i temi prioritari PNRR e infrastrutture, mentre il 28% indica la semplificazione burocratica.

Tra le altre risposte, si rilevano il credito - indicato dal 7% - ma anche diverse segnalazioni che non raggiungono delle percentuali valutabili singolarmente ma che indicano dei temi: eliminare gli interessi delle cartelle esattoriali, pensioni dignitose, sgravi fiscali per assumere, ambiente, riforma della magistratura, mobilità green.

Passando all'analisi dei tre macro-comparti presi in esame - Ricettività e Pubblici Esercizi (HORECA), Commercio, Servizi - si colgono però alcune differenze significative: i temi del fisco e di infrastrutture e PNRR sono più sentiti dagli imprenditori della distribuzione commerciale (rispettivamente 46% e 31% di rispondenti). Per attività ricettive e pubblici esercizi c'è una richiesta sopra la media di interventi per il lavoro (44%) e semplificazione burocratica (34%). A preoccuparsi dell'aumento dei costi energetici e dell'inflazione, invece, sono soprattutto gli imprenditori dei servizi (34%).

**DOMANDA:** Il prossimo 25 settembre i cittadini italiani saranno chiamati ad eleggere il nuovo Parlamento. Quali sono, a suo avviso, le questioni che dovrebbero essere in cima all'agenda dei partiti nella prossima legislatura? Valori % (somma delle risposte)



	Totale Imprese	HORECA	Commercio	Servizi
Fisco	45	42	<b>46</b>	44
Lavoro	42	<b>44</b>	39	43
inflazione e bollette	31	29	30	<b>34</b>
Infrastrutture e PNRR	29	26	<b>31</b>	30
Semplificazione burocratica	28	<b>34</b>	28	22
Credito	7	<b>9</b>	6	6
Altro	3	2	<b>4</b>	3
Non so	2	1	2	2

## FISCO

Per quanto riguarda il Fisco, le indicazioni degli imprenditori convergono con decisione (78%) su una riforma del sistema, che alleggerisca gli oneri sia sul fronte del prelievo sia su quello degli adempimenti. Presente anche il tema del superamento dell'acconto fiscale: una proposta portata avanti da anni da Confesercenti, e che raccoglie il 29% delle risposte, ma c'è anche un 26% che chiede l'abolizione definitiva dell'Irap.

Un imprenditore su quattro - il 25% esatto - vuole invece la pace fiscale e la rottamazione delle cartelle esattoriali, mentre il 10% aggiunge ai desiderata l'ampliamento dei limiti attuali del regime forfettario.

**DOMANDA: Parliamo di fisco. Quali tra questi interventi pensa possa essere più utile? Valori % (somma delle risposte)**

riforma del fisco che alleggerisca il prelievo e diminuisca gli adempimenti	78
superamento dell'acconto fiscale	29
abolizione dell'Irap	26
pace fiscale/rottamazione delle cartelle esattoriali	25
ampliamento dei limiti del regime forfettario	10
nessuno di questi	2
non saprei	2

## LAVORO

La questione fiscale resta centrale anche nelle politiche per il rilancio dell'occupazione e dei salari. Pure in questo caso, infatti, le indicazioni degli imprenditori convergono in larghissima maggioranza sulla necessità di un taglio del cuneo fiscale che venga avvertito da imprese e lavoratori. Segue, nell'agenda per il lavoro delle imprese, un altro intervento fiscale: la detassazione degli aumenti salariali, indicata dal 36% degli imprenditori. Il 29% vuole invece un maggiore impegno nel contrasto della contrattazione privata.

**DOMANDA: Parliamo di lavoro. Quali tra questi interventi pensa possa essere più utile a rilanciare occupazione e salari? Valori % (somma delle risposte)**

Il taglio del cuneo fiscale	70
La detassazione degli aumenti salariali	36
La lotta ai contratti pirata	29
Nessuno di questi	4
Non saprei	2

## INFLAZIONE E BOLLETTE

Per contenere l'aumento dei costi energetici e contrastare gli effetti della conseguente inflazione sui consumi, le imprese chiedono soprattutto di azzerare gli oneri di sistema sulle bollette, soluzione che trova concorde il 56% degli intervistati. Una quota simile - il 53% - accoglie invece con favore l'ipotesi di azzeramento dell'IVA sui generi di prima necessità e sulle utenze domestiche, mentre il 42% chiede sostegni diretti alle famiglie e alle imprese per fronteggiare l'aumento dei costi.

**DOMANDA: Parliamo di inflazione e bollette. Quali, tra questi interventi, ritiene prioritari per la prossima legislatura? Valori % (somma delle risposte)**

azzerare gli oneri di sistema sulle bollette di luce e gas	56
tutelare le famiglie azzerando l'IVA sui generi di prima necessità e utenze domestiche	53
introdurre sostegni diretti per famiglie e imprese per fronteggiare l'aumento dei costi energetici	42
nessuno di questi non saprei	9
non saprei	1

## CREDITO

Le proposte sul credito, invece, sembrano riflettere il deterioramento del contesto. Solo nel primo trimestre 2022 sono passati a sofferenza 1,8 miliardi di euro di prestiti. Sempre nello stesso periodo, sono stati segnalati a sofferenza oltre 4.000 affidati, di cui quasi 6 su 10 (il 59,5%) presentavano un'esposizione di importo inferiore a 125.000 euro.

In questo scenario, le imprese chiedono in primo luogo una sanatoria per il rientro dei debiti con le banche (36%), ma anche interventi per il potenziamento del sistema dei confidi (32%). Il 30%, invece, vorrebbe anche la cancellazione di eventuali segnalazioni a carico delle imprese poste in essere nel 2022 dalle banche. Oltre uno su quattro (26%), infine, vorrebbe fosse prevista l'estensione delle moratorie sul credito, almeno fino a giugno del prossimo anno.

**DOMANDA: Parliamo di credito. Quali tra questi interventi riterrebbe più utile?** *Valori % (somma delle risposte)*

sanatoria per il rientro dei debiti con le banche	36
potenziare il sistema dei confidi	32
cancellare le eventuali segnalazioni a carico delle imprese poste in essere quest'anno dalle banche	30
prevedere l'estensione delle moratorie sul credito almeno fino a giugno del prossimo anno	26
nessuno di questi	11
non saprei	12

## BUROCRAZIA

La semplificazione è una priorità per le imprese, che chiedono soprattutto una riduzione degli adempimenti giudicati inutili. Il 65%, infatti, segnala tra gli interventi più utili per la legislatura l'introduzione del principio Once Only per la P.A.: non devono essere chieste nuovamente ai contribuenti informazioni già in possesso delle pubbliche amministrazioni. Il 42% chiede invece di favorire le autocertificazioni, e il 35% di procedere con l'integrazione delle banche dati digitali della P.A. Il 15% vorrebbe misure per evitare il sanzionamento reiterato per la stessa violazione di legge.

**DOMANDA:** Parliamo di burocrazia. Quale tra questi interventi riterrebbe più utile? Valori % (somma delle risposte)

Introdurre il principio Once Only per la P.A.	65
Favorire le autocertificazioni	42
Procedere all'integrazione delle banche dati della P.A.	35
Evitare il sanzionamento reiterato per la stessa violazione di legge	15
nessuno di questi	5
Non saprei	5

## I COMPARTI DI ATTIVITÀ

### HORECA

Tra gli interventi specifici per comparto d'attività, gli imprenditori del settore Horeca - l'insieme delle attività della ristorazione, bar e ricettività - segnalano soprattutto la necessità di interventi per introdurre forme di lavoro più flessibili (64%) per fronteggiare la carenza di lavoratori.

Il 52% chiede invece un sostegno per la riqualificazione delle attività ricettive, ma c'è anche un 5% che chiede di rendere realmente operativi i rimborsi viaggiatori (Fondo Alitalia e compagnie insolventi).

**DOMANDA:** Quali tra questi interventi riterrebbe più utile per il suo comparto? Valori % (somma delle risposte)

introdurre forme di lavoro piu' flessibili per fronteggiare la carenza di lavoratori	64
sostegno per la riqualificazione delle attivita' ricettive	52
rendere realmente operativi i rimborsi viaggiatori (Fondo Alitalia e compagnie insolventi)	5
altro	10
non saprei	4

### COMMERCIO

Per il commercio, la priorità specifica è la riduzione dei costi del POS, in particolare l'azzeramento delle commissioni per transazioni fino ai 50 euro.

Il 61% chiede anche una fiscalità di vantaggio per le imprese del commercio che mantengono un punto vendita fisico, per evitare l'erosione digitale e la desertificazione delle nostre città.

Il 30% vorrebbe invece un intervento diretto per favorire la ripresa dei consumi, mentre una quota di poco inferiore - il 29% - chiede di reintrodurre un numero di chiusure domenicali e abolire la deregulation degli orari di apertura delle attività commerciali.



**DOMANDA: Quali tra questi interventi riterrebbe più utile per il suo comparto? Valori % (somma delle risposte)**

riduzione dei costi del POS, e azzeramento delle commissioni per spese fino ai 50 euro	62
fiscalità di vantaggio per le imprese di commercio che mantengono un punto vendita fisico	61
incentivi alle famiglie per favorire la ripresa dei consumi	30
reintroduzione delle chiusure domenicali e abolizione della deregulation degli orari di apertura	29
altro	2
non saprei	1

## SERVIZI

Come nel comparto HORECA, anche nei servizi è forte la richiesta di interventi sul lavoro: il 54% degli imprenditori riterrebbe utile l'introduzione di forme di lavoro più flessibili per fronteggiare la carenza di lavoratori. E' poi forte la richiesta di riduzione dei costi del POS, proposta che raccoglie il 53% dei consensi. Più ampia rispetto alla platea del commercio la percentuale di imprenditori (44%) che riterrebbe utile dare incentivi alle famiglie per favorire la ripresa dei consumi.

**DOMANDA: Quali tra questi interventi riterrebbe più utile per il suo comparto? Valori % (somma delle risposte)**

riduzione dei costi del POS,	53
incentivi alle famiglie per favorire la ripresa dei consumi	44
introdurre forme di lavoro più flessibili per fronteggiare la carenza di lavoratori	54
altro	6
non saprei	1

## LE PREVISIONI DELLE IMPRESE

Le tensioni internazionali e l'aumento dei prezzi dei beni energetici stanno condizionando in senso negativo il potere d'acquisto e la spesa degli italiani. Secondo le stime di Confesercenti, dopo la crescita registrata nel 2021 e nella prima parte di quest'anno, nel secondo semestre del 2022 i consumi delle famiglie si apprestano a tornare in territorio negativo, con una variazione del -0,6% sullo stesso periodo del 2021, pari a -540 euro a famiglia, per un totale di -2,9 miliardi.

La contrazione si concentrerebbe soprattutto nel trimestre autunnale (-2,1 miliardi) e ci allontanerebbe ancora di più dal recupero dei livelli pre-pandemia: a fine anno, infatti, i consumi delle famiglie risulterebbero ancora di 36 miliardi inferiori a quelli registrati nel 2019.

Il deterioramento del quadro è confermato dalle previsioni degli imprenditori: uno su tre - il 32% - prevede per la seconda parte dell'anno fatturati in calo rispetto al 2021. Solo il 18%, invece, stima di chiudere in crescita.

Le difficoltà sono più pronunciate nel Commercio, dove oltre quattro imprese su dieci prevedono un calo di fatturato, mentre la quota che stima una crescita raggiunge il picco nel comparto Horeca (22%). Ad influire, nel giudizio delle imprese, soprattutto i costi energetici (segnalati dal 28%; il 30% nella ricettività e nei pubblici esercizi), l'onda lunga del Covid-19 - 26%, 38% tra gli imprenditori dell'horeca, e l'inflazione (22%, 29% tra i commercianti).

**DOMANDA. Quali sono le previsioni per il fatturato della sua attività nella seconda parte dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2021?** Valori %, totale imprese e per comparto di attività

	Totale Imprese	Horeca	Commercio	Servizi
in calo	32	22	41	26
stabile	38	41	36	47
in aumento	18	22	16	18
non saprei	12	15	7	9

**DOMANDA:** a suo avviso, quale dei seguenti fattori ha maggiormente influito sull'andamento del suo fatturato? *Valori %, totale imprese e per comparto di attività*

	Totale Imprese	Horeca	Commercio	Servizi
i costi energetici	28	30	27	26
il Covid-19	26	38	19	23
l'inflazione	22	20	29	16
la guerra in Ucraina	11	7	14	10
nessuno di questi	13	5	10	23

## **Nota Metodologica**

**Tema del sondaggio:** Agenda del nuovo Parlamento e prospettive economiche

**Soggetto realizzatore:** SWG Spa

**Committente e acquirente:** Confesercenti Nazionale

**Data di esecuzione:** 4-17 agosto 2022

**Metodologia di rilevazione:** interviste online su elenco degli iscritti di Confesercenti

**Rispondenti:** Imprese del turismo e del terziario iscritte a Confesercenti